

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LE1E00200E

FILIPPO SMALDONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
LECCE	9.526,65
	11,75
PUGLIA	49.512,04
	12,05
ITALIA	675.757,49
	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola "Filippo Smaldone" è situata nel Comune di Lecce. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e il livello di apprendimento risultano medio-alti. Sono presenti solo due studenti con cittadinanza straniera; frequentano alcuni alunni provenienti da famiglie con situazione economica e culturale svantaggiata.</p> <p>La classe ha l'opportunità di avvalersi di un docente prevalente affiancato da docenti specialisti per le discipline di educazione fisica, lingua inglese, musica, laboratorio di informatica. Inoltre è previsto l'insegnamento dello strumento musicale, pianoforte o violino, in orario curricolare. Dal 2016/2017 è stato introdotto il metodo CLIL in tutte le classi per insegnare le Scienze.</p> <p>L'edificio scolastico è provvisto di molti servizi: aule dotate di pc, LIM e connettività WiFi, aule con strumenti musicali, laboratori informatico con 20 postazioni, aula di psicomotricità e musicoterapia, centro audiometrico-audioprotesico, palestra attrezzata, sala di cine-teatro, parco giochi esterno, servizio mensa interna con cucina in loco.</p>	Non si riscontrano vincoli particolari

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola Filippo Smaldone di Lecce, sorta come scuola per la riabilitazione di bimbe mute e sorde, fu affidata alle cure delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. Nei decenni successivi la scuola aprì le porte ai bambini di ambo i sessi e negli anni '80 procedette alla piena integrazione degli alunni in situazione di handicap, creando sezioni di classi comuni.</p> <p>L'Edificio Scolastico è sito nel quartiere S.Rosa, quartiere periferico della città, cui convergono alunni da altri quartieri e da zone limitrofe. La scuola collabora con le altre scuole della città anche in progetti di rete, con i referenti di zona dell'associazione onlus no-profit Effatà e con le Forze dell'Ordine per la realizzazione di progetti formativo-educativi e a scopo benefico, con professionisti privati che svolgono volontariamente attività di informazione/formazione per docenti e genitori, con il Comune che grazie ad accordi di rete coordina diverse iniziative didattico-educative sul territorio, e con la Provincia che provvede alla gestione di alcuni fondi per alunni in difficoltà.</p>	<p>Negli ultimi anni, il taglio dei fondi alla Amm. Provinciale si è ripercosso anche sulla nostra scuola</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: LE1E00200E	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		2,8	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		50	42,8
	Una palestra per sede		33,3	39,1
	Più di una palestra per sede		13,9	10
Situazione della scuola: LE1E00200E	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LE1E00200E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5		1,58	1,78

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LE1E00200E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante		46,2	71,3

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LE1E00200E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,13		17,24	17,24
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	6,3		1,38	2,29

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LE1E00200E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1		1,26	1,7

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		51,5	40
	Da 500 a 1499 volumi		21,2	24
	Da 1550 a 3499 volumi		9,1	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		9,1	6,5
	5500 volumi e oltre		9,1	10,4
Situazione della scuola: LE1E00200E	Da 1500 a 3499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto scolastico, sito sulla strada provinciale Lecce-Frigole consta di una struttura edilizia in ottimo stato, è dotato di tutte le certificazioni di sicurezza, ed è immerso nel verde pubblico e privato della zona. Inoltre risulta facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati anche grazie alla vicina Tangenziale Est. Il primo piano dei tre dell'intero edificio ospita i locali della scuola primaria: aule dotate di apparecchiature tecnologiche di alta qualità, laboratori e biblioteca. La scuola economicamente conta su contributi provinciali per i bambini sordi, sulle quote ministeriali per le scuole paritarie cui si aggiungono le rette pagate dalle famiglie degli alunni e sul ricavato di lotterie ed iniziative scolastiche che consentono di migliorare la qualità della scuola.	Le quote ministeriali destinate alle scuole paritarie hanno subito un decremento dovuto alla recente crisi economica, motivo che ha anche condizionato negativamente i contributi volontari delle famiglie.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		5,3	9,9
	Da 2 a 3 anni		15,8	13,2
	Da 4 a 5 anni		15,8	10,1
	Più di 5 anni		63,2	66,8
Situazione della scuola: LE1E00200E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13,2	13,1
	Da 2 a 3 anni		18,4	21,2
	Da 4 a 5 anni		21,1	14,4
	Più di 5 anni		47,4	51,2
Situazione della scuola: LE1E00200E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei suoi circa trent'anni di attività, ha visto l'avvicinarsi di Dirigenti che sono rimasti in carica per un periodo piuttosto lungo dando stabilità all'istituzione e assicurando la realizzazione di progetti a lungo termine. Le risorse umane di cui dispone l'Istituto sono altamente qualificate: insegnanti curricolari, di sostegno, specialisti (Informatica, Lingua straniera, Educazione Musicale , Educazione Fisica), educatori, logopedista, personale specializzato (medico otorinolaringoiatra, audiologo, audioprotesisti, assistenti).</p> <p>La comunità educante è composta anche da personale religioso che coadiuva il personale suddetto dando identità apostolica alla Scuola</p>	<p>L'avvicinarsi nell'ultimo biennio di molte nomine statali di docenti in servizio presso il nostro istituto, ha destabilizzato l'equilibrio all'interno del gruppo delle risorse umane. I docenti chiamati - anche in corso d'anno - a prestare servizio nella scuola statale, hanno lasciato diversi posti vacanti creando notevole disservizio.</p> <p>Inoltre non è stato facile trovare nuovo personale abilitato da assumere in qualità di docenti prevalenti e/o specialisti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9	99,6	99,9	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,1	1,0	0,7	0,7	0,4
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LE1E00200E	5,4	0,0	6,2	2,1	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,4	1,0	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini si collocano generalmente in una fascia medio-alta della valutazione.</p> <p>Il numero dei trasferimenti in uscita in corso d'anno è abbastanza limitato.</p> <p>Non di rado, vi sono inserimenti di alunni durante l'anno scolastico. In genere si arriva al nostro istituto perché si è sentito parlare bene di esso in città e provincia.</p> <p>Non ci sono alunni che non vengano ammessi alla classe successiva eccetto casi problematici in cui tale decisione si renda necessaria per il bene del bambino e sotto esplicita richiesta della famiglia.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>Considerando i risultati ottenuti dagli alunni nel proseguimento del percorso di studi, è possibile sostenere che il percorso formativo realizzato all'interno della scuola, garantisce il successo scolastico degli studenti.</p>	<p>In riferimento ai trasferimenti in uscita, il cambio di insegnanti, dovuto alla chiamata in ruolo dei nostri docenti, negli ultimi anni ha penalizzato la scuola. Negli altri casi, tale scelta è stata dettata da motivazioni economiche.</p> <p>In riferimento ai trasferimenti in entrata, durante l'anno scolastico, gli inserimenti di bambini con problemi o situazioni pregresse particolari possono a volte causare un rallentamento del lavoro della classe o turbarne l'equilibrio.</p> <p>Il curriculum adottato dalla nostra scuola prevede un percorso a complessità crescente sia per le diverse discipline che per i laboratori di strumento e informatica, pertanto i bambini che arrivano dall'esterno a volte possono riscontrare delle difficoltà iniziali oggettive.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero degli studenti frequentanti all'inizio e poi alla fine dell'anno rileva un andamento stazionario. Sono assenti gli abbandoni e i trasferimenti in uscita in genere sono inferiori ai riferimenti nazionali tranne in casi circoscritti legati a fattori economici o di mobilità delle risorse professionali.

Inoltre, la scuola accoglie alunni provenienti da altre scuole in corso d'anno, li inserisce nelle proprie classi, con opportune strategie ne sollecita il recupero degli apprendimenti garantendone il successo formativo.

L'analisi dei dati degli scrutini e delle prove nazionali standardizzate Invalsi nelle classi in uscita lascia emergere una situazione di equilibrio per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di voto nelle classi.

Tutto il corpo docente fa riferimento a griglie di valutazione comuni definite negli anni precedenti a livello di scuola ed usa prove comuni per la valutazione su classi parallele.

Le griglie di valutazione sono comunicate in modo sistematico alle famiglie.

I risultati della valutazione degli alunni sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al fine di garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LE1E00200E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,0	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
LE1E00200E	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 2 A	55,0	↑	↑	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
LE1E00200E - 2 B	34,6	↓	↓	↓	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4	↑	↑	↑	-0,8	67,3	↑	↑	↑	6,8
LE1E00200E	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LE1E00200E - 5 A	64,2	↑	↑	↑	0,4	78,6	↑	↑	↑	16,7
LE1E00200E - 5 B	58,8	↑	↑	↑	-4,5	56,9	↑	↑	↑	-4,4

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LE1E00200E	21,7	78,3	5,3	94,7
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LE1E00200E	2,3	97,7	41,4	58,6
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica dimostra un ottimo livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale.</p> <p>Conoscendo l'andamento abituale delle classi, il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.</p> <p>Tale analisi permette anche di valutare la buona capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.</p> <p>La scuola negli anni 2013, 2014 ha assicurato esiti uniformi tra le classi che stanno per completare il loro iter formativo e sono in uscita.</p> <p>Nel corso della permanenza presso la nostra scuola, le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati decrescono.</p>	<p>La scuola ha subito vari cambiamenti nell'organico docente, che hanno comportato una discontinuità nei risultati ottenuti.</p> <p>La varianza tra le classi per italiano e matematica risulta ancora superiore alla media di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' anche leggermente superiore alla media nazionale. La variabilita' tra classi in italiano e' pari a quella media o poco superiore, la classe 2 B in italiano che si discosta in negativo dalla media della scuola. La classe 5A si discosta leggermente in negativo dalla media della scuola. La variabilita' tra classi in matematica e' superiore a quella media, la classe 2B in matematica si discosta in negativo dalla media della scuola. La classe 5B si discosta in negativo dalla media della scuola. Per tutte le classi la quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza vengono valutate trasversalmente alle singole discipline. Gli insegnanti sollecitano e orientano gli studenti ad una continua riflessione sul rispetto delle norme, sul senso di responsabilità, sulla capacità di creare rapporti positivi con gli altri. Altrettanto sviluppato è il senso di legalità, lo sviluppo dell'etica, della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali. Le quotidiane situazioni di apprendimento, anche di gruppo, inducono il bambino a rapportarsi con l' "Altro", e con la diversità e ad interiorizzare gradualmente le varie norme di comportamento.	Per quel che riguarda il voto di comportamento, la scuola adotta una griglia comune di riferimento, basata su metodi qualitativi: l'osservazione. Sarebbe pertanto opportuno l'introduzione di uno strumento quantitativo che possa permettere una valutazione oggettiva del comportamento dell'alunno. Per ciò che concerne le competenze chiave, esse sono state valutate finora in base a dei descrittori che delineano il quadro del livello di padronanza raggiunto da ogni alunno ma sarebbe opportuno studiare nuovi criteri valutativi, standardizzati e misurabili.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle seguenti competenze chiave: comunicazione nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, competenze digitali. Gli alunni oltre che all'apprendimento della lingua inglese, con un'insegnante madrelingua studiano Scienze con la metodologia CLIL. Gli studenti hanno adeguatamente sviluppato il rispetto delle regole, il senso di responsabilità e la collaborazione tra pari. Gli studenti hanno acquisito adeguate competenze digitali cimentandosi anche con attività di coding.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
LE1E00200E	LE1E00200E	A	69,33	↑	↑	↑	64,00
LE1E00200E	LE1E00200E	B	58,22	↑	↑	↑	74,07
LE1E00200E			63,16	↑	↑	↑	69,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
LE1E00200E	LE1E00200E	A	78,28	↑	↑	↑	64,00
LE1E00200E	LE1E00200E	B	58,40	↑	↑	↑	70,37
LE1E00200E			67,49	↑	↑	↑	67,31

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
LE1E00200E	LE1E00200E	A	66,79	↑	↑	↑	95,24
LE1E00200E	LE1E00200E	B	73,44	↑	↑	↑	90,48
LE1E00200E			70,03	↑	↑	↑	92,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
LE1E00200E	LE1E00200E	A	61,72	↑	↑	↑	90,48
LE1E00200E	LE1E00200E	B	57,56	↑	↑	↑	90,48
LE1E00200E			59,64	↑	↑	↑	90,48

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del ciclo quinquennale, sulla base delle tabelle Invalsi, i risultati positivi riportati dagli alunni in classe seconda si confermano superiori alla media anche al termine della classe quinta. In uscita dal nostro istituto, gli alunni dimostrano per la maggior parte dei casi di proseguire positivamente il percorso di studi. Al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, gli studenti che hanno frequentato la nostra scuola primaria continuano a raggiungere risultati positivi nelle prove INVALSI, dimostrando che le basi acquisite nel primo quinquennio sono solide e proficue per l'innestarsi di nuove riflessioni e conoscenze.	I dati rilasciati dall'Invalsi evidenziano ancora una volta delle differenze tra sez. A e sez. B e in particolare delineano qualche deficit per l'area di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da una riflessione sui risultati conseguiti dai nostri studenti nella scuola secondaria di primo grado, si evidenzia in media un'efficace azione didattica da parte della nostra scuola.

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio sono prevalentemente buoni: in genere, gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento sono quelli che già all'interno della nostra scuola, avevano destato attenzione.

Inoltre, gli studenti usciti dalla nostra scuola primaria ottengono risultati superiori alla media nazionale nelle prove INVALSI di italiano e in linea con la media nazionale nella prova di matematica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		2,7	5,6
	3-4 aspetti		8,1	6,2
	5-6 aspetti		18,9	20,8
	Da 7 aspetti in su		70,3	67,3
Situazione della scuola: LE1E00200E	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		87,2	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		87,2	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		89,7	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		79,5	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		82,1	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		56,4	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		87,2	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		66,7	58
Altro	Dato mancante		20,5	10,3

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		10,5	9,1
	3 - 4 Aspetti		28,9	28,2
	5 - 6 Aspetti		42,1	35,1
	Da 7 aspetti in su		18,4	27,6
Situazione della scuola: LE1E00200E	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		82,1	82,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato mancante		56,4	60,2
Programmazione per classi parallele	Presente		43,6	36,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato mancante		12,8	39,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato mancante		61,5	64,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		89,7	83,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato mancante		61,5	57,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato mancante		64,1	59
Altro	Dato mancante		0	6,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro curricolo, basato sui documenti ministeriali di riferimento, si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza, che fungono da guida nella scelta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, la scuola ha assunto l'indirizzo musicale decidendo di incrementare la pratica dello strumento musicale. Ha inoltre puntato sull'acquisizione di competenze digitali, portando avanti il laboratorio di informatica e multimedialità attivo da oltre un decennio. Dal 2015 ha introdotto la metodologia CLIL con un'insegnante madrelingua, applicandola alle Scienze. Nel curricolo inoltre sono stati individuati in modo chiaro e preciso i traguardi di competenza e le relative competenze chiave europee che gli alunni acquisiscono nei diversi anni. I nostri insegnanti utilizzano sistematicamente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività didattica e di programmazione. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano ben integrate nel progetto educativo enucleato nel curricolo d'istituto. Gli insegnanti specialisti che si occupano di tali attività individuano in modo chiaro e puntuale obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso il loro percorso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo d'istituto è ancora mancante di una sezione dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali. Non è stata ancora prevista una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (dsa, alunni con disabilità, etc) Non è stata effettuata finora una programmazione in continuità verticale. Non è stata ancora prevista una progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		38,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,9	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,9	48,3
Situazione della scuola: LE1E00200E	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		40,6	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,3	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,1	51,2
Situazione della scuola: LE1E00200E	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		40,6	43,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		9,4	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		50	51,6
Situazione della scuola: LE1E00200E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano sistematicamente una programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola (infanzia e primaria) L'analisi delle scelte adottate e la revisione di esse vengono effettuate sulla base di un attento monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni in itinere.	Nella scuola non vi sono ancora strutture di riferimento (es. dipartimenti per ambiti disciplinari) per la progettazione didattica. Non si pratica una programmazione per ambiti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola svolge una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale riferite sia ai livelli di apprendimenti acquisiti nelle discipline curricolari - comprese le attività di ampliamento dell'offerta formativa- sia al comportamento. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline incluse nel curriculum.

Per ogni disciplina, la scuola utilizza prove strutturate per tutte le classi parallele costruite dagli insegnanti, a scopo sia diagnostico che formativo che sommativo a secondo dei casi, dei contesti e dei periodi temporali.

L'acquisizione delle competenze digitali è valutata attraverso la definizione di obiettivi, la programmazione di percorsi e la valutazione di processi, performances e prodotti realizzati dagli alunni nell'ambito del Laboratorio di informatica e multimedialità.

La scuola ha adottato il modello rilasciato dal MIUR come forma di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.

Ad eccezione delle competenze digitali, non è ancora stato stabilito un metodo comune per valutare l'acquisizione di altre competenze chiave non direttamente legate alle discipline. E' ancora poco diffuso, nella scuola l'uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La scuola non sempre realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum comprensivo dei diversi campi d'esperienza e delle diverse discipline nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola primaria, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Si sta lavorando per l'individuazione di referenti che si occupino della progettazione didattica per ambiti disciplinari e per la valutazione degli studenti.

La progettazione didattica è condivisa tra i docenti ma non ancora impostata per ambiti disciplinari.

In genere i docenti delle classi parallele utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze degli studenti rilasciato dal MIUR. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La scuola, in modo saltuario, realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		61,5	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		33,3	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		5,1	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		12,8	16,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante		5,1	6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		43,6	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		53,8	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		2,6	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		5,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		5,1	2,3

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni si articola su sei giorni settimanali e vede l'alternarsi delle attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa in maniera tale da rispettare le esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è di 60 minuti e permette l'approfondimento delle varie tematiche svolte, garantendo l'acquisizione duratura degli obiettivi previsti dal percorso di studio.</p> <p>Gli spazi laboratoriali dedicati allo studio degli strumenti musicali e alle attività di informatica sono curati dagli specialisti che svolgono anche la funzione di responsabili. Il laboratorio di informatica ha un regolamento interno che ne gestisce l'accesso e l'utilizzo.</p> <p>Tutti i laboratori presenti sono accessibili esclusivamente con la presenza del docente specialista o di altro docente che ne faccia richiesta. Tali spazi vengono usati settimanalmente da ogni classe in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>La scuola dispone di 36 computer fissi. In particolare l'aula di informatica dispone di 20 postazione client più un server collegato alla Lim. Gli altri pc sono dislocati nelle aule e sono collegati anche essi a una Lim. Tutte le postazioni presenti nelle aule dell'istituto usufruiscono del collegamento a internet per cui risultano aule "aumentate dalla tecnologia".</p> <p>La scuola si avvale di una sala adibita a biblioteca scolastica con circa 2000 volumi. All'interno delle singole aule è previsto uno spazio-biblioteca con volumi adatti all'età degli alunni.</p>	<p>Nell'Istituto manca un laboratorio specifico per le attività scientifiche. La biblioteca è ad accesso libero, e non offre un vero e proprio servizio. Gli alunni, considerata l'età, non utilizzano pienamente la biblioteca che resta a disposizione più che altro dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LE1E00200E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100		50,18	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	100		51,63	58,46

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LE1E00200E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0		41,34	60,26

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'uso di metodologie didattiche che prevedano l'ausilio delle tecnologie informatiche per uscire dai limiti imposti dalla didattica tradizionale. In particolare, molto utilizzate dai docenti risultano le metodologie di: cooperative learning, classi aperte, laboratori, circle time.</p> <p>La scuola ogni anno realizza un progetto unitario promuovendo l'uso di quelle metodologie didattiche che risultino più consone all'attività da svolgere, in modo da favorire sempre una soglia di attenzione alta.</p> <p>I docenti si confrontano con incontri bimestrali sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>	<p>La quota di laboratori con dotazioni aggiornate è molto al di sotto del dato regionale e nazionale.</p> <p>Non è ancora molto diffuso l'uso sistematico delle risorse LIM così da mettere a frutto tutte le possibilità che lo strumento offre.</p> <p>Finora non è stata prevista ufficialmente una forma di dichiarazione in merito alle strategie didattiche strutturate e attive.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LE1E00200E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		3	8,2
Un servizio di base			27,3	24,6
Due servizi di base			27,3	29,1
Tutti i servizi di base			42,4	38,2

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LE1E00200E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		96,9	96,3
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0	0,1
Azioni costruttive			0	0,8
Azioni sanzionatorie			3,1	2,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LE1E00200E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			68,6	70,4
Nessun provvedimento			0	1
Azioni interlocutorie			0	3,5
Azioni costruttive			8,6	3,5
Azioni sanzionatorie			22,9	21,7

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LE1E00200E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		93,8	92,6
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0	0,7
Azioni costruttive			0	1,6
Azioni sanzionatorie			6,3	4,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LE1E00200E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		77,8	75,3
Nessun provvedimento			2,8	0,9
Azioni interlocutorie			16,7	4,8
Azioni costruttive			0	3,6
Azioni sanzionatorie			2,8	15,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento partendo da un patto educativo di corresponsabilità e intervenendo con diverse attività educative in cui vengono inseriti spunti per tali considerazioni. Sono proficue le letture, le partecipazioni a iniziative di riflessione e tutte quelle circostanze in cui è insito il concetto di legalità e rispetto.

Le relazioni tra alunni sono sempre molto positive, come pure quelle tra studenti e insegnanti. Non sono presenti classi in cui le relazioni sono difficili. Le relazioni tra insegnanti sono anch'esse positive.

Buona è anche la percezione che gli insegnanti hanno rispetto alle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA).

Non esistono casi di frequenza irregolare da parte degli alunni. In casi di comportamenti problematici, la scuola contatta celermente la famiglia per un richiamo alle regole di convivenza civile. Nel contempo i docenti provvedono ad intervenire nell'ambito del gruppo classe per deviare gli atteggiamenti negativi. Finora i rari casi di intervento sono risultati efficaci.

Sono presenti ancora limitati momenti di confronto collettivo sulle problematiche che talvolta possono emergere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. All'interno dell'orario curricolare gli studenti svolgono tutte le attività nelle aule adibite a tali usi con una quantità di supporti adeguatamente distribuita fra tutti gli alunni presenti. Gli spazi laboratoriali (violino, pianoforte, informatica) sono usati sistematicamente durante tutto il corso dell'anno in tutte le classi.

La biblioteca è accessibile a tutti gli utenti della comunità scolastica, anche se ancora si limita ad offrire un servizio di base.

A scuola ci sono alcuni momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si sente la necessità di aumentarli. Nelle classi si utilizzano metodologie diversificate.

Le regole di comportamento sono chiaramente definite e condivise in modo omogeneo in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. Le sporadiche situazioni problematiche sono gestite in modo efficace, con modalità che rendono gli alunni maggiormente responsabili.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LE1E00200E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante		56,4	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			23,1	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		74,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		0	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola, nata per bambini sordi, nel tempo ha dato ad ogni tipo di disabilità un posto fondamentale, per cui programma e realizza diverse attività per favorire l'inclusione di alunni con disabilità nel gruppo dei pari, ad es. spettacoli e saggi musicali e partecipazione ad iniziative proposte dal territorio. Tali attività sono efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficacemente varie metodologie cooperative attive che, tenendo conto dei problemi rilevati, favoriscono l'inclusione. Durante l'anno i docenti monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e all'occorrenza avviano azioni di modifica in funzione degli esiti rilevati. La scuola si prende cura di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione di una didattica individualizzata e personalizzata. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati regolarmente. Essendo una scuola privata paritaria, gli alunni stranieri sono circoscritti ai pochi casi di adozione. In tali casi, non si sono registrate da parte degli alunni, difficoltà linguistiche tali da attivare specifici percorsi di lingua italiana. Si organizzano sempre specifiche attività di accoglienza per far sentire ogni alunno ben accetto nel gruppo classe. Si realizzano progetti di solidarietà ed iniziative su temi interculturali orientate alla valorizzazione dell'alterità, registrando una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli alunni.</p>	<p>Ufficialmente non è presente un protocollo di intervento per gli alunni BES.</p> <p>Non sono ancora previsti interventi di progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni.</p> <p>Negli ultimi due anni non si sono avuti incontri di formazione degli insegnanti sui temi dell'inclusione.</p> <p>Finora non è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.</p>
--	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		51,3	60,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente		10,3	13,4
Sportello per il recupero	Dato mancante		7,7	10,8
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		20,5	19,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		12,8	28,1
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		17,9	26
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante		46,2	58,3
Altro	Dato mancante		5,1	9

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		53,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Presente		15,4	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		28,2	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		33,3	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		12,8	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		48,7	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		51,3	36,4
Altro	Dato mancante		2,6	3,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio.ec.cult. Negli ultimi due anni sono state realizzate attività di italiano e matematica in gruppi di livello per classi aperte per rispondere alle difficoltà di apprendimento emerse tra gli alunni. Con regolarità temporale, si avviano forme di monitoraggio e valutazione che possano documentare i livelli raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. In situazioni problematiche specifiche, ogni alunno viene seguito mettendo in atto le strategie più adatte e cercando la collaborazione familiare. Tutti i docenti, partendo dal PDP, nel loro lavoro d'aula, mettono in atto interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e adottano strumenti compensativi e misure dispensative. Tutte le classi della scuola adottano questa linea d'intervento, ricorrendo poi a specifici materiali di lavoro anche lì dove non vi sono BES dichiarati. Fondamentale è l'organizzazione di attività che coinvolgono il gruppo classe (ad es. realizzazione di eventi, saggi...) in cui la difficoltà del singolo viene coadiuvata dal gruppo stesso. Inoltre, la scuola favorisce efficacemente il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, adottando i gruppi di livello per classi aperte, garantendo la partecipazione a iniziative e competizioni esterne alla scuola, organizzando corsi e progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' assente l'individuazione di docenti tutor che coordinino le attività di recupero e potenziamento. Considerata nell'ultimo anno la presenza crescente di alunni con difficoltà emerge la necessità di progettare e realizzare maggiori interventi per supportare tali studenti che, in alcune classi, rallentano il regolare percorso didattico. Non sono previste giornate dedicate al recupero o specifici corsi di recupero pomeridiani. Sono da potenziare azioni specifiche per il potenziamento delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano abbastanza efficaci. In genere le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono ancora alcuni aspetti da migliorare.

Gli obiettivi educativi per questi studenti sono chiaramente definiti e il loro raggiungimento viene regolarmente monitorato attraverso specifiche modalità di verifica in linea con gli attuali criteri di valutazione adottati dal nostro istituto.

La scuola, nel rispetto della propria missione educativa, dedica grande attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula risultano adeguatamente strutturati per rispondere alle esigenze del singolo e diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante		87,2	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		71,8	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		97,4	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		69,2	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		74,4	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		46,2	57,7
Altro	Dato mancante		0	6,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola per garantire la continuita' realizza progetti-ponte che coinvolgono gli alunni dell'infanzia di quattro e cinque anni e gli alunni delle classi quinte della primaria. Tali progetti hanno il fine di garantire ad ogni bambino un percorso formativo omogeneo all'interno del sistema scolastico di base (infanzia, primaria).

Ciò è reso possibile dall'organizzazione di attività comuni concordate tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nell'ambito del progetto che accoglierà i bambini nel successivo anno scolastico. Ogni anno si prevedono anche iniziative come Open day e incontri con i genitori per far conoscere l'offerta formativa della scuola.

Considerando che la maggior parte degli iscritti nelle classi prime provengono dalle sezioni interne della scuola dell'infanzia, è possibile sostenere che gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa siano adeguati ed efficaci. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria hanno avuto diversi momenti di incontro e confronto per definire le competenze in uscita e in entrata e per la strutturazione di un modello di documento in grado di trasmettere le notizie salienti del percorso formativo degli alunni di 5 anni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono previsti incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.

Finora la scuola non si è avvalsa di strumenti che monitorino i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola annovera tra i suoi punti di forza la possibilità ogni anno di avere contatti con le scuole secondarie di primo grado facendo partecipare attivamente gli studenti delle classi quinte alle iniziative proposte. In occasione delle giornate in cui si allestisce la "scuola aperta" presso i vari istituti, gli allievi vi prendono parte recandosi in loco per avere una prima conoscenza delle sedi e di ciò che l'offerta formativa offre per gli stessi.	La scuola non realizza veri e propri percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria è ad indirizzo musicale, pertanto esercita la propria azione di orientamento in maniera informale, indirizzando gli alunni su eventuali scelte di continuità nello studio della musica e della componente strumentale proprio in virtù delle attitudini manifestate nel ciclo di studi. Da quest'anno è stata stipulata una convezione con il Conservatorio di Lecce che offre interessanti opportunità per chi abbia un certo talento musicale.	Ufficialmente non sono previsti consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi realizzati finora dalla nostra scuola per garantire la continuità, risultano ben strutturate ed efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si va consolidando negli anni.

La scuola predispone documenti sul percorso scolastico degli alunni anche se non si è ancora dotata di strumenti che monitorino gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola finora non ha realizzato percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per le classi finali. L'istituto non organizza direttamente attività finalizzate ad accompagnare gli alunni di scuola primaria nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tuttavia la scuola è sempre aperta e pronta ad accogliere le proposte provenienti dagli istituti secondari di primo grado del contesto territoriale. In questo modo sostiene le iniziative delle scuole esterne atte a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e collabora attivamente affinché si possano realizzare giornate di attività didattiche nelle scuole limitrofe. Tali iniziative hanno finora coinvolto in modo soddisfacente anche i genitori.

Il consiglio orientativo della scuola viene dato in maniera informale ed è sempre ben accolto, ma la scelta finale resta comunque a discrezione delle famiglie.

Nell'ultimo anno, la scuola ha stipulato una interessante convenzione con il Conservatorio di Lecce per offrire maggiori possibilità di studio agli alunni più talentuosi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra è una scuola cattolica volta ad una educazione integrale e cristiana dei suoi alunni e da due anni ha assunto un indirizzo prettamente musicale. La mission e i valori cui la scuola si ispira sono definiti chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dal collegio docenti e dal consiglio di istituto.</p> <p>Ogni anno il Ptof viene sottoposto ad analisi ed eventualmente rivisto ma rimane fondamentale la sua missione: promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza dei suoi alunni, nel pieno rispetto degli stili cognitivi e del potenziale creativo di ciascuno e seguendo gli insegnamenti cristiani del fondatore.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono inoltre condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio grazie alla diffusione di brochure e depliant cartacei e al sito internet della scuola.</p> <p>Nel corso degli anni l'Istituto si è impegnato ad assicurare a tutti gli allievi, di qualunque condizione sociale e specialmente ai soggetti in difficoltà (in particolare audilesi) servizi di qualità, scolastici ed extra-scolastici, utilizzando ogni mezzo a propria disposizione e promuovendo ogni iniziativa coerente con la vita scolastica, per il conseguimento delle finalità culturali ed educative sue proprie.</p>	<p>Non è stata ancora definita una precisa rappresentazione delle prospettive future che prenda in considerazione l'istituto nella sua globalità e il suo sviluppo (vision).</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'organo del collegio dei docenti e di tanto in tanto monitora lo stato di avanzamento delle attività prestabilite attraverso somministrazione di questionari e momenti di incontro e confronto.</p>	<p>Non sono ancora adottati in maniera sistematica strumenti di controllo e monitoraggio adeguati.</p> <p>La scuola non ha ancora previsto forme strutturate di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LE1E00200E - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni			22,59	13,08
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni			27,78	37,06
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registrano pochissime assenze del personale. I rari casi di assenza sono gestiti con la richiesta di 10 ore a ciascun dipendente interno (sul monte delle 70 ore annuali) e quando ciò non è sufficiente, con la chiamata esterna di personale. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale addetto alle funzioni amministrative. Tra i dipendenti c'è un clima sempre molto collaborativo. In genere, sono definite in modo chiaro le responsabilità e i compiti dei docenti che rivestono incarichi specifici.	Ufficialmente la scuola non ha ancora individuato alcuna funzione strumentale e non dispone di un fondo di istituto dedicato a ciò.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali a disposizione risultano ben impiegate. Si riscontra infatti un'evidente coerenza tra le scelte educative adottate all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche annuali. La scuola non affronta costi importanti nella realizzazione dei progetti perché in genere utilizza il monte ore (70 ore annuali) che i docenti devono all'istituto secondo le normative contrattuali vigenti (Agidae). I due progetti prioritari per la scuola sono: progetto unitario annuale, progetto continuità. La durata media di questi progetti è annuale e in genere, non sono previsti interventi da parte di esperti esterni. Eventuali spese extra concentrate sui progetti prioritari vengono sostenute con i fondi raccolti durante le iniziative rivolte alla comunità scolastica.	Non esiste ufficialmente un programma annuale delle spese. Scarse risorse finanziarie da impiegare nei progetti prioritari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la propria missione e le priorità ad essa connesse, condividendo i suoi valori all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso strumenti cartacei e digitali. Sta lavorando su una definizione altrettanto chiara della visione.
Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non ancora del tutto strutturato e sistematico.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle attività progettate.
Le risorse economiche e materiali a disposizione in genere vengono destinate ai progetti prioritari e sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LE1E00200E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		2,83	3,77

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LE1E00200E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,57	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,17	0,22
Aspetti normativi	2		0,53	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,37	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,2	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,27	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,27	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,03	0,03
Temî multidisciplinari	0		0,23	0,24
Lingue straniere	0		0,17	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,17	0,2
Orientamento	0		0,03	0,06
Altro	1		0,3	0,41

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LE1E00200E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2		1,57	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,07	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1		0,1	0,18
Finanziato dal singolo docente	0		0,4	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	1		1,17	1,4

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza diverse iniziative formative per i docenti. I temi che la scuola ha promosso per l'aggiornamento delle proprie risorse umane sono stati: bisogni educativi speciali, Rav e documenti di istituto, strumenti e tecnologie didattiche, bilinguismo, etica professionale.
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona.
Positive sono le ricadute delle diverse iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Ogni insegnante cerca di mettere in atto nella pratica scolastica quanto assimilato durante i seminari di formazione. Sono previsti spazi e tempi per il confronto tra colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, facendo parte della rete di scuole della Congregazione Salesiane Sacri Cuori, non gestisce direttamente la formazione del personale in servizio, perciò non sempre riesce a raccogliere le esigenze formative proprie dei docenti dell'istituto.
Le iniziative di formazione promosse dalla scuola non sempre sono in linea con i bisogni formativi interni in quanto rispondono più che altro a esigenze diffuse e trasversali emerse presso tutti gli istituti della Congregazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso un portfolio comprendente curriculum, esperienze formative, corsi di aggiornamento etc. e in base alle necessità che ogni anno emergono cerca di valorizzare le risorse a disposizione.
La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti per l'assegnazione di incarichi e funzioni particolari migliorando così la gestione delle risorse umane.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata ancora avviata all'interno della nostra scuola alcuna forma di valutazione dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LE1E00200E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente		35,9	45,7
Temi disciplinari	Presente		43,6	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		28,2	39,9
Raccordo con il territorio	Dato mancante		41	53,2
Orientamento	Dato mancante		33,3	41,6
Accoglienza	Dato mancante		23,1	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante		66,7	71,6
Curricolo verticale	Dato mancante		7,7	23,3
Inclusione	Dato mancante		20,5	28,3
Continuita'	Presente		51,3	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		53,8	67,3

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza e incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diverse tematiche scolastiche quali: Bes, Curricolo, continuità, strategie didattiche, Ptof, Rav, Pdm. Le modalità organizzative sono varie e stabilite in funzione delle finalità da raggiungere: gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, gruppi di elezione ecc. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali/esiti utili per tutta la scuola. Gli insegnanti usano condividere strumenti e materiali didattici in maniera informale. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi viene percepito in modo positivo dal corpo docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora previsto ufficialmente spazi fisici e virtuali per la raccolta e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le iniziative di formazione finora attuate si sono sempre rivelate di buona qualità anche se non sempre del tutto in linea con i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (Bes, Curricolo, Ptof, Continuità etc.) composti da insegnanti e specialisti, che producono strumenti, materiali ed esiti di buona qualità utili per l'intero corpo docenti. La maggior parte degli insegnanti condivide in maniera informale materiali didattici di vario tipo. Molto spesso le occasioni formative hanno innescato nei partecipanti un efficace meccanismo di restituzione e di condivisione all'interno dell'istituto e non sono mancate ricadute positive sulla didattica e sulle attività scolastiche in genere. Tutte le attività formative e di gruppo vengono sostenute da una moderna strumentazione tecnologica, dalla messa a disposizione di spazi di condivisione e da un clima decisamente collaborativo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		51,4	65,7
	1-2 reti		40,5	26,8
	3-4 reti		8,1	5,9
	5-6 reti		0	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: LE1E00200E		3-4 reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		55,6	45
	Bassa apertura		5,6	2,2
	Media apertura		5,6	10,5
	Alta apertura		33,3	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LE1E00200E	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LE1E00200E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		45	20,3
Regione	2		5	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1		30	16,9
Unione Europea	0		5	4,9
Contributi da privati	0		0	8,1
Scuole componenti la rete	0		20	30,1

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LE1E00200E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		48,7	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		48,7	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		92,3	93,9
Per migliorare pratiche valutative	1		61,5	68,5
Altro	1		59	68,6

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LE1E00200E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		15	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		20	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0		20	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		5	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		25	19
Progetti o iniziative di orientamento	0		5	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		10	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		0	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	1
Gestione di servizi in comune	0		0	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		0	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1		35	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		0	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	1,6
Altro	1		15	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		34,2	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		42,1	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		18,4	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		5,3	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: LE1E00200E		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LE1E00200E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		15,4	17,5
Universita'	Dato mancante		30,8	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		5,1	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		23,1	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		17,9	11
Associazioni sportive	Dato mancante		17,9	27,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		28,2	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		25,6	31,2
ASL	Presente		7,7	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		5,1	10,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LE1E00200E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		23,1	39,6

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LE1E00200E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LE1E00200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,1666666666667		46,78	40,33

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha siglato i seguenti accordi di rete con altre scuole pubbliche statali: progetto DM/8, Escher, Rete di base. Le finalità sono legate a: formazione del personale, accompagnamento nell'autovalutazione e redazione PDM,realizzazione di eventi e manifestazioni di interesse territoriale.</p> <p>La scuola Filippo Smaldone in virtù del sostegno ad alunni svantaggiati, intrattiene rapporti con l'amministrazione comunale e provinciale.</p> <p>Le collaborazioni che si avviano con soggetti esterni quali scuole, Conservatorio, enti come Asl, comune e provincia hanno ricadute positive sull'arricchimento dell'offerta formativa della scuola in termini di servizi e opportunità.</p>	<p>La scuola Filippo Smaldone non ha una forte partecipazione all'interno delle strutture di governo territoriale. Tuttavia è sempre intervenuta ogni volta che è stata invitata o coinvolta a partecipare a incontri, scelte, avvenimenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		19,4	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		19,4	23
	Medio - alto livello di partecipazione		38,9	40,7
	Alto livello di partecipazione		22,2	17,6
Situazione della scuola: LE1E00200E %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		2,6	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		81,6	72,5
	Alto coinvolgimento		15,8	21,3
Situazione della scuola: LE1E00200E %		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti del consiglio di istituto, di classe e interclasse che vengono informati delle scelte strategiche.</p> <p>Nel corso dell'anno si creano numerose forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi di spessore culturale e progetti di solidarietà.</p> <p>La scuola in genere coinvolge i genitori nella definizione dei principali documenti rilevanti per la vita scolastica. Ad es. il Regolamento d'istituto e il Patto educativo e di corresponsabilità, all'inizio sono stati redatti in forma di bozza dagli organi collegiali. Successivamente sono stati posti al vaglio dei rappresentanti dei genitori. Dopo l'iter di raccolta di eventuali pareri/suggerimenti si è proceduto alla ristesura dei documenti, approvati infine, in via definitiva da tutta la comunità scolastica. La nostra scuola ogni anno progetta e realizza vari tipi di interventi/progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza sistematicamente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Settimanalmente attraverso un canale di mailing list informa i genitori di ogni evento rilevante. Attraverso il registro elettronico, interagisce con i genitori-tutor degli alunni. Con il web e i social network dedicati coinvolge le famiglie nelle proprie iniziative.</p>	<p>Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa non sistematico e capillare. Sarebbe auspicabile avviare annualmente un'indagine di gradimento rivolta a genitori per capire come migliorare l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e intrattiene collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa che si arricchisce grazie ad esse.
La scuola è sempre presente quando viene coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Si sta lavorando per migliorare le modalità di coinvolgimento dei genitori in modo da renderle ancora più adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

indicatori per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

3 indicatori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi nei risultati Invalsi.	Riduzione della varianza tra classi II e V in italiano e matematica rientrando nella soglia del 10% nel triennio di riferimento.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati di autovalutazione è emerso:

1. un'eccessiva variabilità "tra" e "dentro" le classi pur avendo livelli di apprendimento di molto superiori alle medie regionale, nazionale e con background socio-economico simile;
2. un livello di apprendimento differente per italiano e matematica nelle classi intermedie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi che garantiscono equi-eterogeneità
		Riorganizzare curricolo e sistema di valutazione di istituto
		Realizzare prove di istituto comuni per quadrimestre
	Ambiente di apprendimento	Promuovere attività a classi aperte di italiano e matematica.
		Prevedere percorsi di recupero/potenziamento in orario extracurricolare
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Rimodulare interventi di raccordo tra i due livelli di scuole dell'istituto e con l'utenza dell'extrascuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare percorsi di auto-formazione sulla didattica di italiano e matematica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- Elaborare un piano di intervento per rendere più efficace l'attività di programmazione e il sistema di valutazione didattico dell'istituto, contribuirà nel lungo periodo, a raggiungere modalità più omogenee condivise di programmazione, osservazione e valutazione.
- Rimodulare criteri e formazione delle classi, e riorganizzare interventi di raccordo, consentirà un maggiore coinvolgimento degli attori interni ed esterni (docenti dell'infanzia, genitori, docenti della scuola primaria) e potrà facilitare una più efficace azione di orientamento.
- Promuovere formazione sulla didattica di italiano e matematica e attivare attività didattiche con modalità a classi aperte consentirà di migliorare l'apprendimento tra classi parallele.